



## CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE))" - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*  
è realizzato con  
il contributo del  
**COMUNE di**  
**VARESE**  
*Assessorato alla Cultura*

## TESSERAMENTO 2007

Ricordiamo che per tutti coloro che non hanno rinnovato in sede la quota associativa 2007 è sempre disponibile nelle sere di apertura della sezione, martedì e venerdì, il "pacco centenario" comprendente l'ANNUARIO 2006, il volume "NOZIONI DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA", il CD con la registrazione del concerto del coro 7 LAGHI in occasione dei festeggiamenti per il centenario, il pieghevole delle attività sezionali e un piccolo utile gadget.

tarsi con le più ostiche pareti del mondo: le tappe di questo "work in progress" nel 2006 sono state: Marocco, Val Bodengo, Sardegna, Ratikon, Perù, Val di Mello e Mali.

**Fabio Palma** ed **Adriano Selva** saranno i protagonisti di questa serata e, ne siamo più che certi, ancora una volta non deluderanno le nostre aspettative.



Adriano Selva

## attività culturale

mercoledì 11 aprile  
**LIBERI IN LIBERA**

I Ragni di Lecco sono di nuovo nostri ospiti per presentarci un'altra serata di grandi immagini di alpinismo; d'altronde l'attività di questo gruppo è talmente intensa che ogni anno ci possono presentare non solo nuove immagini di salite estreme ma anche farci scoprire nuovi siti di arrampicata e nuove possibilità in luoghi che credevamo di conoscere: "liberi in libera" è un progetto che ha portato un piccolo gruppo di alpinisti a confrontarsi



Fabio Palma

**Aula Magna**  
**Università dell'Insubria**  
Via Dunant, 3 Varese  
**ore 21.15**



Università degli Studi dell'Insubria

In  
collaborazione  
con**COMUNE DI VARESE**  
Assessorato alla Cultura

# escursionismo

## Domenica 15 aprile 2007 **TUTTI AL MARE**

### 3<sup>a</sup> escursione : **MONTE RAMA - Cogoleto**

Ritrovo domenica 15 aprile 2007 alle ore 6.30 – piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : soci €20,00; non soci €24,00

Iscrizioni, informazioni e quote di iscrizione in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili :

### **Edoardo Tettamanzi e Remo Riva** Domenica 22 aprile 2007 **RADUNO CONFERENZA DELLE SEZIONI DELLA "SETTE LAGHI"**

### 4<sup>a</sup> escursione : **MONTE SAN MARTINO - Valcuvia**

Ritrovo domenica 15 aprile  
Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile : **Vittorio Antonini**

### Domenica 29 aprile 2007 **TRA SACRO E PROFANO**

### 5<sup>a</sup> escursione : **LA SACRA DI SAN MICHELE e LA FERRATA CARLO GIORDA - Val di Susa**

Ritrovo domenica 29 aprile 2007 alle ore 7 – piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota di partecipazione : soci € 17 ; non soci € 19 Costo del biglietto per la visita alla Sacra : intero € 4,00; ridotto € 3,00 (dai 6 ai 14 anni e oltre 65)

Meta accessibile a tutti : per i turisti è prevista la visita alla chiesa di Avigliana e alla Sacra; per gli escursionisti ci sarà la possibilità di percorrere l'antica mulattiera ; per gli alpinisti il tracciato della più recente ferrata. Iscrizioni, informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : **Vittorio Antonini e Franco Broggin**

### **Descrizione itinerari MONTE RAMA m. 1150 da Lerca - Cogoleto**

Dislivello totale in salita e discesa m. 1000; tempo di percorrenza in salita 2,30-3 tempo di percorrenza in discesa 2-2,30 Difficoltà : E

Il Monte Rama, punto d'arrivo dell'escursione, è una tra le montagne più belle ed imponenti dell'Appennino Ligure ed indubbiamente il più bel

monte del gruppo del Beigua, inserito nell'omonimo parco, il più vasto parco naturale regionale della Liguria. E' uno spettacolare balcone che si affaccia sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. Dal Marzo 2005 il Parco del Beigua - Beigua Geopark è riconosciuto come "Geoparco" internazionale nell'ambito della Rete Europea dei Geoparchi e della Rete Globale dei Geoparchi dell'UNESCO. Visto da Lerca, il nostro punto di partenza, il Monte Rama ha l'aspetto di un'imponente piramide, in gran parte rocciosa. In realtà, la sua vetta, punto meridionale estremo di una lunga cresta orizzontale di circa 25 Km che va dal colle del Sassello al passo del Turchino, si raggiunge aggirandolo da E per bella traccia di sentiero, senza difficoltà alpinistiche. Non deve comunque esserne sottovalutato l'impegno per il discreto dislivello e l'eventuale esposizione solare. Il Rama è anche noto come palestra con

subito a destra si sale a Lerca (2Km) raggiungibile con l'autobus. In auto, si può proseguire fino alla cappelletta di S.Anna (15 min a piedi). Da qui si prosegue su strada asfaltata, già con vista del Rama lontano, fino alle chiare indicazioni indicanti il sentiero di salita. La proposta è per l'itinerario segnato con bollo tondo rosso. La salita è subito ripida fino ad incontrare due deviazioni, a cui si tiene sempre la sinistra, nei pressi della linea elettrica.(0,15- 0,30 h)

Inizia un lungo traverso a mezza costa in direzione W-NW tra contraforti rocciosi e boschetti di pini. Pendenza costante e sole alle spalle. Necessaria eventuale protezione per colli e pelate. Superata l'indicazione a destra per il Bric Camulà (0,45-1,15 h) il sentiero piega verso N per guadagnare il lato di salita più

favorevole. Poco oltre c'è una piccola sorgente di acqua potabile. Sempre con pendenza costante e qualche tratto di respiro, si raggiunge l'ultima deviazione (1 - 2,15 h) che con pendenza più ripida e in un ambiente decisamente alpestre porta alla cima ampia ed ospitale (0,20 - 2,35). Lo scenario in condizioni favorevoli è veramente degno di nota,

dal mare praticamente sotto i piedi, all'appennino, alle alpi liguri. Occorre idealmente bonificare il tutto dallo scempio tecnologico della cima del Beigua non lontano e da qui facilmente rag-

giungibile con percorso segnato. In funzione della giornata, tempo e logistica permettendo, potremmo scegliere sia un diverso itinerario per la discesa (Vallescura) e/o addirittura pediluvio di mare dalla invitante spiaggia di Cogoleto.



*Il Rama ( a dx ) a 1 ora e mezza*

diverse vie arrampicata (Via del nonno, via dell'acqua, via Zunino, via del vecchio), frequentate dai rocciatori locali. Una Grignetta mediterranea. Usciti dall'autostrada ad Arenzano, direzione Savona, appena l'Aurelia arriva al mare (1 Km) si oltrepassa il fiume Lerone e



**LA SACRA DI SAN MICHELE – VAL DI SUSÀ**

**Chiesa e fortezza, monumento simbolo del Piemonte**

Se si passa per la Val di Susa si è colpiti da un imponente costruzione che, abbarbicata sulla cima di un monte, sovrasta la valle, stagliandosi contro il cielo con piglio dominatore a guardia di quello che nel medioevo era un importante tratto della via Francigena: quella rete di strade e sentieri percorse dalle migliaia di pellegrini che dalla Francia o dall'Inghilterra scendevano verso Roma e anche oltre, a San Michele Arcangelo nelle Puglie o addirittura in Terra Santa. E' la Sacra di San Michele, chiesa, fortezza e ospizio per i pellegrini, di origini medioevali - oggi monumento simbolo del Piemonte. Un possente sistema dove alle mura del monastero e della chiesa si fondono, in un tutt'uno, solide architetture difensive; una grandiosa opera progettata per ospitare i pellegrini ma

anche per scoraggiare i malintenzionati. Tutto questo è la Sacra di S. Michele, l'edificio costruito sul Monte Pirchiriano e che, visto dalla bassa Val di Susa, pare elevarsi verso il cielo, quasi sospeso nel vuoto. Sembra che già i Romani avessero individuato nel Monte Pirchiriano un naturale punto di controllo della Val di Susa e che qui

avessero edificato le prime strutture di guardia. Strutture ingrandite poi dai Longobardi che utilizzarono il Pirchiriano per potenziare il loro sistema difensivo delle "chiuse". Ma la nascita di un primo edificio religioso, una piccola chiesa-eremo, la si deve al vescovo di Ravenna Giovanni detto Vincenzo, giunto qui alla fine del X secolo. Solo alcuni anni dopo arrivò sulla montagna colui che, investendo ingenti capitali, trasformò la chiesa in un grande tempio. E' Ugo di Montboissier, ricco signore dell'Alvernia, a cui era stato dato il compito di costruire, per ottenere il perdono dei suoi peccati, una grande abbazia. Nasce così la Sacra di San Michele che rappresenterà, nei secoli, il punto di riferimento di tutti i pellegrini che, superate le Alpi, entravano in Val di Susa per poi dirigersi a Roma o in Terra Santa. Il secolo XII segna il culmine della potenza della comunità abbaziale, ricca di numerosissimi possedimenti che spaziano sino alla

Francia e alla Spagna; successive alterne vicende avviano la comunità ad un graduale declino fino alla soppressione del centro monastico decretato da Gregorio XV nel 1622. La svolta radicale arriva invece alla fine del secondo millennio, quando negli anni '90 la Regione decide di fare della Sacra il Monumento simbolo del Piemonte e ne finanzia sostanziali lavori di restauro, con queste motivazioni "... per la sua storia secolare, per le testimonianze di spiritualità, di ardimento, d'arte, di cultura e l'ammirevole sintesi delle più peculiari caratteristiche che può offrire del Piemonte, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità"

**VISITA**

L'edificio merita sicuramente la visita per ammirare il ripido Scalone dei Morti (così chiamato perché qui si esponevano, nelle cerimonie funebri, le salme dei monaci) che termina con la Porta dello Zodiaco, capolavoro della scultura romanica del XII secolo. E poi



la chiesa, in tre navate, con preziosi affreschi e il famoso trittico di Defendente Ferrari. Dalla navata, tramite una scaletta, è possibile concludere la visita scendendo nella cripta, costituita da tre cappelle del X, XI e XII secolo.

Apertura: giorni festivi: 9.30-12.00; 14.40-18.30; l'ultimo ingresso è consentito fino a 30 minuti prima della chiusura

**ACCESSO IN PULLMAN** – all'imbocco della Valle di Susa tramite A32 del Frejus uscita Avigliana passando per S. Ambrogio prima e poi per Avigliana (dove sarà possibile visitare la chiesa di Santa Maria, la più antica chiesa della cittadina, nata come pieve nel XII secolo e collocata ai piedi del Castello lungo l'antica strada di Francia. Interessante il campanile dalla particolare decorazione trecentesca a piatti di ceramica smaltata. Da qui per bella e panoramica strada che passa nei pressi dei Laghi di Avigliana lungo i tornanti del Monte Pirchiriano si arriva allo spiazzo/

parcheggio da dove, con una breve passeggiata, si raggiunge la Sacra di San Michele.

**ACCESSO A PIEDI** - Da San Ambrogio di Torino (m. 350), paese collocato poco oltre Avigliana, esiste ancora la storica mulattiera usata dai monaci per salire alla Sacra di San Michele. E' questo, sicuramente, il tracciato più idoneo per salire alla Sacra, presentandosi anche come una tranquilla passeggiata adatta a tutti. Con questa si sale fino ad una prima cappella da dove ha inizio, sulla destra, una storica Via Crucis caratterizzata da alcuni tabernacoli. La via, selciata per buona parte del suo sviluppo, si avvita con numerosi tornanti lungo i versanti orientali del Monte Pirchiriano. Si sale quindi senza eccessivi strappi arrivando alle prime case di S. Pietro. Qui si segue lo stradello che entra nell'abitato fino ad arrivare al punto in cui si stacca, sulla destra, una larga mulattiera (cartello dell'Oasi Canora Sacra S. Michele). Imboccatala, si continua a salire, senza problemi di orientamento, sull'evidente mulattiera selciata intorno alla quale la vegetazione ha creato un vero e proprio tunnel. Alla fine si sbucca nel piazzale antistante l'abbazia. Da qui, andando a destra, si raggiunge il grande complesso monastico.

**VIA FERRATA CARLO GIORDA, ALLA SACRA DI SAN MICHELE.**

Difficoltà AD- via ferrata, dislivello 600 m. tempo complessivo necessario 5 – 6 h. Dall'abitato di S. Ambrogio (m. 350) si raggiunge la località Croce della Bell'Ada. La via attacca direttamente dal piccolo posteggio. In generale si segue per la prima parte lo sperone che costeggia l'enorme cava in disuso, per poi a metà percorso, attraversare lungamente a dx., andando a prendere lo sperone più evidente che scende dalla cima. In generale non ci sono grosse difficoltà tecniche o lunghi tratti verticali, ma l'ampiezza dell'itinerario consiglia prudenza. Ci sono due vie di fuga, la prima dopo circa 300 m. a livello di "Pian Cestlet", da dove un comodo sentiero riporta in paese, una seconda dopo circa 500 m. di dislivello, all'altezza di "U Saut du Cin" da dove si può raggiungere la borgata San Pietro. Dalla sommità della via ferrata, che termina contro il muro dell'Abbazia, si prosegue a dx., per un sentiero poco comodo, che con alcuni saliscendi raggiunge la strada asfaltata a pochi metri dalla ingresso della Sacra. Discesa: dalla stradina asfaltata imboccare l'antica mulattiera, cartello indicatore, che passando per la borgata San Pietro ritorna in paese a S. Ambrogio

## IN MEMORIA DI UN'AMICA

Come molti di voi ricorderanno, nel 2006 la nostra Sezione ha avuto due gravi incidenti che hanno coinvolto alcuni nostri soci ed amici. Uno di questi ci ha portato via una solare e sincera ragazza di nome **Monica**. Per ricordare la sua amicizia e la sua passione per la montagna alcuni di noi hanno organizzato un concerto di straordinario valore artistico.

**Domenica 22 Aprile  
alle 15.30**

presso la **Chiesa parrocchiale di Gazzada**

il coro "**la Bricolla**" di Falmenta (piccolo paese della valle Cannobina) eseguirà canti con i commenti dell'autore **Bepi De Marzi**. La partecipazione del coro "La Bricolla" con l'amico Bepi ha un risvolto di forte partecipazione al ricordo di Monica e di tutti quelli che dalla montagna si sono trovati a ritornare presso il Padre. Occasione unica per ascoltare questa poesia e per ricordare il sorriso speciale di Monica. Stringiamoci tutti, in questa straordinaria occasione, nel ricordo dei nostri amici. Nell'occasione verranno illustrate altre proposte che si stanno mettendo a punto in memoria di questa nostra amica.

Gli amici di Monica

## gruppo MTB



Gita del 15. Aprile  
Ticino — Moesa

Siamo arrivati alla 3a e ultima gita "Facile"; da adesso in poi inizieremo ad aumentare le difficoltà tecniche e fisiche.

Tutti quelli che devono provare le bici "nuove", cercare l'"assetto" di quelle vecchie e rinforzare le gambe.....ne approfittino ora!!!!!!

Ritrovo all'edicola di Gaggiolo alle ore 08.00 per radunarci e partire con mezzi propri.

### Descrizione della gita

Gita facile che segue i fiumi Ticino e Moesa. Da Arbedo sali a Gnosca seguendo il fiume Ticino. Dopo una breve salita attraversi il fiume a Claro e seguendo la sponda sinistra del fiume scendi a Castione. Qui la Moesa sbocca nel Ticino e la gita ti porta nella Valle Mesolcina. A Roveredo attraversi la Moesa e seguendo la sponda sinistra del fiume su un bel sentiero boschivo ritorni al punto di partenza.

**Partenza ore 8.00**

**Distanza : 31 + 24 km**

**Difficoltà : medio-bassa.**

**Durata 1,30 + 2.15 ore**

**Obbligatorio casco, consigliati occhiali.**

**Tutti i partecipanti sono tenuti al versamento di euro 2.50 per la copertura assicurativa con Agenzia convenzionata con il C.A.I. .**

**AVVISO AI PEDALANTI:** Vi ricordo che la gita nelle Valli del Dragone è stata spostata al week end successivo anziché al 12/13 maggio, si terrà al **19/20 maggio**; le adesioni si raccolgono entro il **20 di aprile**.

"Un posto incantevole e proprio dietro casa" scopriamo luoghi e percorsi che difficilmente riusciremmo a scoprire da soli, proprio perché non tracciati e conosciuti solo da chi ci abita. Bello e confortante scoprirne l'esistenza, questa volta il nostro grazie va al 'mitico' Elvio e a Mirko, suo nipote, che ci hanno guidato in una piacevole escursione di una trentina di km nei boschi intorno a Cantello.

E' stato bello rivedere volti ormai noti come Corrado, Davide, Giovanni, Giuliano, Mirko, Rocco, Tarcisio, Yari . . . e mi scuso con gli altri dei quali non menziono il nome, ma la memoria non è mai stata mia fedele compagna, e incontrarne di nuovi, tra cui tre nuovi femminili: Letizia, Silvia, Patrizia, che ci auguriamo di rivedere nelle prossime uscite. Emozionante, percepire l'entusiasmo e la voglia di stare insieme che fa di ogni gita UNA BELLA GITA!

Quindi grazie a tutti e arrivederci alla prossima pedalata.

Riceviamo e pubblichiamo questa mail dall'amica Patrizia:

"Ciao Daniela !

*Volevo ringraziare te e tutta la combriccola per la pazienza e il supporto psico fisico con cui ci avete attorniato: è stato bello condividere questa prima esperienza con un gruppo come il vostro ! Ancora oggi mi fa piacere pensare al sostegno con cui ci avete incoraggiato e permesso di superare la salita: non è da tutti offrire un così "affettuoso" supporto. Buona giornata e a presto".*





# gruppo senior



## La pagina di DvV

Finalmente la stagione delle nostre attività è cominciata sul serio. La prima manifestazione di una certa importanza è stata l'assemblea annuale, come tutti gli anni, con una buona partecipazione, quasi cinquanta. Presidente Alessandro nella sua relazione sull'attività del 2006 ha sparato dei numeri impressionanti: un totale di 1420 presenze a tutte le manifestazioni e 1038 alle gite vere e proprie. Il 2006 è stato veramente un anno d'oro e di conseguenza la relazione del presidente è stata accettata dall'assemblea all'unanimità. All'ordine del giorno era anche l'elezione di due consiglieri da cui il mandato era scaduto. Bellarmino Zambon è stato rieletto con 44 voti e Marco Re Caligari ha raccolto 30 voti ed è un nuovo entrato nel consiglio. Oltre ai due nuovi eletti fanno parte dell'attuale consiglio: Alessandro (presidente), Edy, Michaela, Gino e Sauro, un'ottima ed efficiente squadra che merita pienamente la nostra fiducia. Tante grazie al consigliere uscente Attilio Caretti per il lavoro svolto durante i suoi anni di servizio. Una lieta notizia: questa volta siamo riusciti a fare un'assemblea senza spendere neanche una parola su costi per auto oppure assicurazione, che sollievo! L'unica discussione della serata trattava la questione se le ali protettive del Gruppo Senior dovrebbero anche coprire la modesta attività di un sottogruppo della sottosezione di Gazzada Schianno, il "perditempo". Per essere sincero, questa tematica mi lascia piuttosto indifferente. Poi sono riprese le gite di giovedì. Ai primi due non ho partecipato, ma il presidente ha fatto la relazione, che segue qui sotto.

Daniel

## Prime gite anno 2007

La stagione inizia bene con una gita fuoriporta. Parcheggio della Schiranna facce ancora un po' assonnate ma si parte. Nel gruppo, oltre ai soliti onnipresenti, ci sono parecchi volti nuovi: è un segno che

fa ben sperare nella vitalità del gruppo. Si va sulla pista ciclabile a quest'ora ancora deserta. L'allegria non manca e a mezzogiorno giungiamo a Biandronno. Una piccola barca a motore ci trasborda sull'Isolino Virginia, servono parecchi viaggi per portare tutti e cinquanta i partecipanti. Inevitabilmente il pensiero va a Livio, al piccolo Renzo e alla tragedia che ha colpito con tanta crudeltà questa famiglia. Tornati sulla terraferma siamo accolti da Giulio e Claudio che ci attendono con torte e spumante per festeggiare il compleanno. La gita continua verso Cazzago, Bodio, Capolago per concludersi nuovamente alla Schiranna dopo 28 km e sette ore di cammino. Per tutta la gita abbiamo avuto come mascotte un cagnolino che ci aveva preso in simpatia. A conclusione della giornata, altri due compleanni con vino, torte e spumante graditissimi per gli assetati partecipanti. Interessante anche la seconda gita anch'essa alle porte di Varese. Ci s'incammina lungo la valle della Bevera, superiamo i numerosi pozzi dell'acquedotto e aggirata una bella fattoria giungiamo a Ligurno. Qui Carlo c'illustra la storia della chiesetta con dovizia di particolari riguardo l'abside e il campanile. Altrettanto interessanti le spiegazioni di Luigi sulla torre romana di Rodero costruita nel 50 avanti Cristo. Bello e panoramico il percorso della gita che ci ha permesso di conoscere una zona così vicina alla nostra città e ai più sconosciuta.

## PROGRAMMA GITE

### 7ª GITA – Giovedì 12 aprile "Pasqua" nel Parco Campo dei Fiori - Brinzio

*Ritrovo:* Brinzio, parcheggio, ore 10,45 *Difficoltà:* tutti *Dislivello* e *tempo di percorrenza:* a volontà *Accompagnatori:* Gino Molinari

#### Descrizione

Questa manifestazione è già stata organizzata per due volte con una S. Messa all'aperto su una delle vette del "nostro" Campo dei Fiori e sempre con gran successo. Si tratta di un momento "pasquale" per stare assieme Non c'è due senza tre, perciò quest'anno si replica, ma con una piccola variante: la S.Messa si terrà nella chiesa parrocchiale di Brinzio e, come sempre, sarà seguita da una colazione al sacco. Ognuno è libero di scegliere il suo itinerario personale per arrivare al

ritrovo a Brinzio, sia dal Sacro Monte, da Castello Cabiaglio oppure da Orino. Ulteriori informazioni e dettagli possono essere ottenuti dal capogita di turno, Gino Molinari.

### 8ª GITA – Giovedì 19 aprile Monterosso – Riomaggiore (Cinqueterre)

*Ritrovo:* Piazza Foresio, ore 5,45, partenza ore 6,00, rientro previsto ore 20 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 6,20 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* molti saliscendi *Tempo di percorrenza:* totale circa 5 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quote:* € 23 (assicurazione esclusa)

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, autostrada A8 direzione Milano, autostrada A7 Milano-Genova, Rappallo, Sestri, Monterosso al Mare *Itinerario:* Classica traversata in un bellissimo ambiente sopra il Mar Ligure. Partendo da Monterosso sul Mare si passa dapprima da Vernazza, poi Corniglia, Manarola per arrivare a Riomaggiore. Tutti i cinque villaggi sono pittoreschi e tutti hanno un carattere diverso e speciale.

### 9ª GITA – Giovedì 26 aprile Alpe Cortone (Valle Maggia)

*Ritrovo:* Piazzale Foresio, ore 6,15, partenza ore 6,45 *Fermate:* Luino imbarcadero ore 7,30 *Mezzi di trasporto:* auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* 957 m *Tempo di percorrenza:* salita ore 3, discesa ore 2,15 *Accompagnatori:* CAI Luino *Quote:* € 10 (stimato, da verificare)

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese, Luino, Locarno, Valle Maggia, Moghegno (317 m)

*Itinerario:* Appena prima di arrivare a Maggia si attraversa sulla Sx per mezzo di un ponte il fiume (cartello stradale) poi si prosegue in direzione N/W parcheggiando appena prima del ponte sospeso. Prendere la stradina a Sx e portarsi nella parte alta del paese e seguire le indicazioni del cartello turistico (tavoletta marrone) "SENTIERO di PIETRA – Moghegno.....e la grà" che sul terreno è evidenziato con segnaletica bianco/rossa. E' un sentiero ripido in un bosco dapprima di castagno e poi di faggio, sempre ben individuato e segnalato. Si toccano varie cappelline fino alla panoramica Cappella da Front. Si sale ancora brevemente fino all'alpe sovrastante, poi piegando a Dx si esce sulla sterrata di servizio proveniente da Mo-

ghegno, seguendola in salita si attraversa il bosco di Cafoz pervenendo al grande terrazzo erboso dell'Alpe di Cortone (1164 m – ore 2,30) situato sul costone orientale del Madone. Si può ancora proseguire seguendo il cartello e la segnaletica bianco/rossa per il Pian di Trout (ore 1.30 da Cortone) fino al sovrastante Alpe di Piano (se ne vede la croce – 1274 m – ore 0.20). Per il ritorno è consigliabile seguire fino al fondovalle la strada di servizio (anche se alquanto monotona).

### 10ª GITA – Giovedì 3 maggio Alpe Mornera da Monte Carasso (Bellinzona TI)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 Fermate: Cimitero di Belforte

ore 7,10 *Mezzi di trasporto*: pullman  
*Difficoltà*: E *Dislivello*: salita e discesa 1118 m *Tempo di percorrenza*: salita ore 3, discesa ore 2,15 *Accompagnatori*: Pietro Ballabio *Quote*: € 13 (esclusa assicurazione)

#### Descrizione itinerario

*Percorso in macchina*: Varese, Gaggiolo, Lugano, Giubiasco (dove si lascia l'autostrada), Sementina, Monte Carasso – partenza funivia  
*Itinerario*: L'Alpe Mornera (1347 m) è raggiungibile con una teleferica che parte da Monte Carasso (229 m). Invece di prendere la teleferica andremo su per sentiero, passando da S. Bernardo (616 m) e da Pientina (1020 m). Da Mornera parte il sentiero per raggiungere la Capanna Albano (1879 m).

#### IMPORTANTE -1

Il giorno martedì 24 Aprile alle ore 21,15 nella nostra sede si terrà una serata di presentazione di diapositive fatte durante le gite dell'anno 2006 Speriamo in una partecipazione numerosa di tutti.

#### IMPORTANTE-2

A proposito del 14° Raduno Seniores Lombardia del 23 maggio a Brescia si ricorda che l'iscrizione deve essere fatto prima della fine di aprile. Il programma prevede tre possibilità di itinerari diversi di escursioni, una al Monte Maddalena (4,30 – 5 ore), il trekking dei Ronchi (2 – 2,30 ore) e un trekking "urbano" di 2,30 ore. Informazioni possono essere ottenute dai membri del nostro consiglio.

## alpinismo giovanile

### 11 Marzo Masera-Trontano (1ª uscita di corso)



Ed eccoci qui ancora una volta per raccontare le nostre escursioni, le nostre avventure, i nostri viaggi con l'Alpinismo

Giovanile. Oggi sveglia, colazione e ritrovo al solito piazzale Foresio alle 7,15 per la prima gita di corso dell'A. G. con meta Masera, per un giro ad anello fino a Trontano e ritorno, in teoria... Arrivati all'inizio del sentiero col nostro 'stupendo' pullman incomincia la preparazione: scarponi ai piedi, zaini in spalla, cappellino in testa e par-

tenza, con un tempo da favola e un panorama stupendo. La salita si dimostra subito poco impegnativa con il sentiero che passa per una mulattiera sopra l'antica "Via del mercato". Nonostante tutto alcuni passaggi rimangono un po' stretti oppure franosi ed esposti, e questo

porta l'intero gruppo ad aumentare il cosiddetto F.B.L. (per i non esperti: Fa Balà L'occh, ovvero la soglia di prudenza e attenzione), senza problemi per nessuno. Una piccola scorciatoia suggerita dalle nostre esperte guide ci porta a seguire un sentiero superiore al previsto, allungando di un paio di minuti il tempo indicato per il giro normale. Verso mezzogiorno raggiungiamo Paiesco con il suo piccolo caseggiato che ci invita a fermarci per

sul momento il percorso decidendo di ritornare sui nostri passi per evitare la probabile pioggia. Dopo venti minuti di cammino la nuvola ci ripensa, ci saluta e ci riporta il sereno e un'ottima visuale sulla Val Vigizzo, lasciandoci con l'amaro in bocca per questo scherzo che ci ha fatto desistere dalla nostra meta originale, ma facendoci comunque fare una bella gita.

Andrea Ambrosetti



il pranzo. Tolti gli zaini, fuori le cibarie e subito arriva a farci compagnia una bella e simpaticissima nuvoletta che oscura il sole e porta malumore e timore di pioggia tra i partecipanti. Visto che il tempo sembrava peggiorare gli accompagnatori, con sommo sprezzo del pericolo e nervi saldi, cambiano

#### Gli appuntamenti di Aprile:

**1 Aprile** – 2ª uscita di corso – Gole della Breggia (CH). Interessante percorso geologico, saremo accompagnati da un geologo, anch'egli accompagnatore di AG del CAI Como.

**22 Aprile** – 3ª uscita di corso – Salecchio (Valle Antigorio). In un affascinante contesto di cultura Walser ci diletteremo con carta e bussola.

**29 Aprile** – Ferrata alla Sacra di San Michele (con escursionismo). I veterani potranno mettere in pratica le loro doti "arrampicatorie".

Come sempre i diretti interessati verranno informati sui particolari delle escursioni. Altre

notizie le trovate sul sito alla pagina alpinismo giovanile o in sede c/ o gli accompagnatori. Ricordiamo la necessità di confermare la presenza entro il martedì precedente l'escursione per meglio organizzare la giornata. Grazie.

Gli accompagnatori.





**COMUNE DI BODIO LOMNAGO**  
in collaborazione con  
**Centro Geofisico Prealpino**  
**PROGETTO "NAVIGARE INFORMATI E SICURI"**  
(delibera di Giunta Comunale N. 12 del 12 Febbraio 2007)



**STAZIONE INFORMATIVA**  
**"Livio e Renzo"**

Si informa i naviganti che il lago di Varese è caratterizzato da improvvisi fenomeni ventosi, che in talune condizioni possono mettere a rischio la navigazione. Prendere visione della segnalazione luminosa, fornita a scopo di informazione, che ha il seguente significato:

**colore verde:** navigazione libera

**colore giallo:** navigazione sconsigliata a canoisti inesperti

**colore rosso:** navigazione ad alto rischio

**colore giallo lampeggiante o luci spente:** nessuna informazione fornita

Le informazioni sono fornite dal Centro Geofisico Prealpino, cui è possibile rivolgersi al numero telefonico 0332 235491 attivo 24 ore su 24 per qualsiasi informazione o chiarimento.

L'indicatore luminoso è liberamente visionabile anche su **Internet** sul sito istituzionale del Comune [www.comune.bodio-lomnago.va.it](http://www.comune.bodio-lomnago.va.it) attivando la telecamera "Madonnina".

Si rende noto che presso il decagono panoramico è disponibile un salvagente da utilizzare esclusivamente in caso di necessità.

Sabato 17 marzo è stata inaugurata, presso il nuovo Lido di Bodio Lomnago, la Stazione Informativa "**Livio e Renzo**", inserita all'interno del Progetto per una Navigazione Sicura ed Informata del Comune di Bodio Lomnago.

Erano presenti le Autorità Provinciali, il Professor Furia, rappresentanze in uniforme dei VVFF, Salvamento, Polizia Provinciale, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, amici di Livio e Renzo del Club Alpino Italiano e di Paola che ha voluto essere presente all'importante iniziativa



## gruppo speleologico

### CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA 2006

Perché io che adoro camminare in montagna, ma ho il terrore del vuoto e dei passaggi difficoltosi, alla veneranda età di quarantaquattro anni, ho deciso di fare il corso di speleologia? Bella domanda ... Tutto è iniziato per caso quando ho deciso di accompagnare mio figlio ad un'uscita propedeutica per avvicinare i giovani alla speleologia e dopo quest'esperienza, ne sono rimasta affascinata; il contatto con la terra, lo strisciare su di essa, il doversi appiattare per attraversare strettoie, essere sporca di fango, questo mi ha fatto decidere di iscrivermi al corso organizzato dal G.S.V. (Gruppo Speleologico del C.A.I. di Varese) ma non sapevo cosa mi aspettava. Per cinque giovedì ci siamo incontrati alla sede del C.A.I. dove veterani ed esperti del gruppo, hanno tenuto lezioni teoriche riguardanti: l'utilizzo dell'attrezzatura, nozioni di geologia e carsismo, topografia e stesura del rilievo, biospeleologia e soccorso speleologico. Per cinque domeniche ci siamo gradualmente avvicinati alle tecniche di avanzamento in grotta, ogni uscita prevedeva maggiori difficoltà rispetto alla precedente.

Quando ne ho parlato con gli amici, mi hanno chiesto se ero impazzita, ma li ho rassicurati che qualora il corso si fosse rivelato troppo impegnativo per le mie capacità, mi sarei ritirata, infatti il corso si articolava in due parti con due quote d'iscrizione e questo mi avrebbe permesso di ritirarmi; ed era quello che avrei voluto fare dopo la seconda uscita. Non so come descrivere la paura che ho provato nel dovermi avvicinare ad un pozzo e nel dovermi calare, per non parlare della consapevolezza di essere la più "imbranata" dei corsisti e questi due aspetti rallentavano l'andamento di tutto il gruppo, pertanto avevo deciso di interrompere l'esperienza. Ho comunicato la mia decisione ai responsabili ed ai compagni di corso, ma sorprendentemente, hanno insistito affinché terminassi il corso convincendomi che le difficoltà le avremmo affrontate insieme e che il gruppo mi avrebbe aiutato. Oggi posso affermare di sentirmi soddisfatta nell'essere riuscita ad ultimare il corso e di avere affrontato le mie paure, anche se non le ho

eliminate; entrare nella terra ed in qualche modo far partedi essa, è un'esperienza davvero unica ed emozionante, pertanto consiglio a chiunque sia, anche poco interessato, di provarla. Ritengo inoltre che sia arricchente, anche in merito ad una conoscenza scientifica, far parte del gruppo speleo, che si ritrova tutti i giovedì nella sede del C.A.I.

ANGELA



# Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

## GITE SCIISTICHE

L'ultima gita invernale programmata il 15 aprile a Cervinia è già stata anticipata il 1 aprile al posto di quella programmata a Monginevro causa assenza di innevamento. Riteniamo con ciò conclusa la stagione sciistica, quest'anno veramente anomala.

Iniziamo conseguentemente con le altrettanto salutari camminate come da programma che qui di seguito riportiamo.

## GITE ESCURSIONISTICHE

### Mercoledì 25 aprile – Sacra di San Michele da Avigliana (TO)

Partenza : ore 7 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 17 - non soci € 19.

La quota non comprende la visita alla Sacra di San Michele.

Una grandiosa opera progettata per ospitare i pellegrini ma anche per scoraggiare i malintenzionati. Tutto questo è la Sacra di San Michele, l'edificio costruito sul Monte Pirchiriano e che, visto dalla bassa Val Susa, pare elevarsi verso il cielo, quasi sospeso nel vuoto...

**Per ulteriori descrizioni ed itinerari di salita vedere la pagina della stessa escursione descritta a pagina 3.**

### Domenica 6 maggio. Moneglia – Bonassola.

Partenza : ore 6 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 22 - non soci € 24.

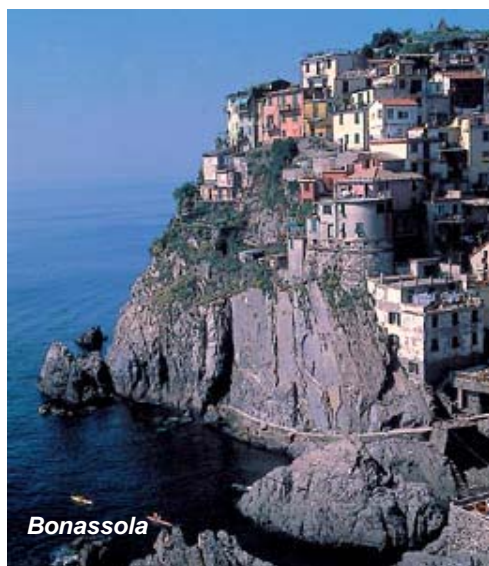
**Itinerario:** Moneglia – Deiva: km.5,1 dal Municipio di Moneglia al bivio per la stazione F.S. di Deiva, dislivello m.320, quota massima m.318. Tempo effettivo di marcia 2 ore.

Deiva – Framura: km.6,6 dal bivio per la stazione F.S. di

Deiva al bivio per la stazione F.S. di Framura, dislivello m.390, quota massima m.330. Tempo effettivo di marcia circa 2 ore e mezza.

Framura – Bonassola: km.3,9 dislivello m.230, quota massima m.205. Tempo effettivo di marcia circa un'ora e mezza.

Il sentiero Verdazzurro percorre la Riviera Spezzina; il paesaggio si fa più severo e grandioso, l'ambiente più solitario e suggestivo,



## CALENDARIO ESCURSIONISTICO 2007

### 25 aprile Sacra di San Michele da Avigliana (TO)

disl. in salita e discesa m. 610 (ore 2)

### 6 maggio Moneglia – Bonassola (GE)

disl. in salita e discesa m. 940, Km. 15,6 (ore 6)

### 20 maggio Monte San Primo da Sormano (CO)

disl. in salita e discesa m. 562 (ore 2,30)

### 2 giugno Laggiù Biwak da Simplon Dorf (CH)

disl. in salita e discesa m. 956 (ore 3)

### 17 giugno Dammahütte da Gösceneralp

disl. in salita e discesa m. 650 (ore 2,30)

### 1 luglio Monte Roisetta da Cheneil (AO)

disl. in salita e discesa m. 1250 (ore 3,30)

### 14/15 luglio Dolomiti:

1) Passo Sella – Altipiano del Sella per la via ferrata delle Mèsules – Piz Miara – Rifugio Pisciadù – Passo Gardena.

2) Passo Gardena – Rifugio Puez – Vallonea – Selva Gardena.

1) disl. un salita m. 765 (ore 3,30), in discesa m. 844 (ore 3)

2) disl. in salita m. 407 (ore 3), in discesa m. 930 (ore 3)

### 29 luglio Traversata: diga Lago Luzzone – Cap.na Adula – Dangio (CH)

disl. in salita m. 793 (ore 3,15); in discesa m. 1591 (ore 3)

### 2 settembre Lago di Pietra Rossa – Monte Colmet da Colle San Carlo (AO)

Lago disl. in salita e discesa m. 653 (ore 2,30)

Monte disl. in salita e discesa m. 1074 (ore 4)

### 16 settembre San Bernadino – Nufenen (CH)

disl. in salita m. 765, in discesa m. 800 (ore 6)

### 30 settembre Capanna e Lago Salel da Comolengo (CH)

disl. in salita e discesa m. 850 (ore 2,30)

### 28 ottobre Castagnata

gli abitati che si attraversano sono più piccoli e più tranquilli; non si incrocia più ogni tanto la via Aurelia, ma solo strade secondarie, poco frequentate anche nella stagione estiva. Da Moneglia a Bonassola è il regno della macchia mediterranea e si cammina quasi sempre fra erica, mirti, cisti, corbezzoli, lentischi; il panorama è spesso

assai ampio, a dominio del mare. Questa tappa è estremamente varia e pittoresca. Non è la più lunga ma è quella che presenta la maggior somma di dislivelli (m.940 su km.15,6). La presenza della ferrovia consente di dividere il percorso in tre frazioni.

## PASSEGGIATE dei “perditempo”

Un mercoledì di condizioni “meteo” avverse e la necessità di disporre di maggior luce, ha reso opportuno far scivolare di una settimana le passeggiate in calendario sullo scorso notiziario. Pertanto i prossimi appuntamenti sono:

-**mercoledì 4 aprile:** “3V” Comerio – Grotta Remeron

-**mercoledì 11 aprile:** I boschi di Inarco

-**mercoledì 18 aprile:** Oltrona al Lago – Voltorre – Museo della Pipa

-**mercoledì 25 aprile:** Festa Civile – facciamo vacanza

N.B. Proposte rinviabili in caso di maltempo – informazioni telefoniche al 0332.-461203 (ore pasti)

## TESSERAMENTO

Il 31 marzo è scaduto il termine per il rinnovo associativo e conseguentemente vengono sospesi tutti i diritti dei soci. Chi non avesse provveduto è invitato a farlo sollecitamente evitando così l'invio del bollino in contrassegno gravato delle relative spese.

